

M-F

www.movimentofederale.eu

il cambiamento deve seguire un progetto Istituzionale, Pacifico e Democratico.
 Per ottenere LO STRUMENTO DECISIONALE UTILE ALLA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA. OGGI, IN ITALIA NOI CITTADINI NON ABBIAMO STRUMENTI DECISIONALI.
 Votare? Abbiamo visto come è inutile poichè non abbiamo NESSUN SISTEMA DI CONTROLLO sul lavoro dei Politici eletti.
 ORA con un progetto studiato nei particolari, possiamo REALIZZARE IL CAMBIAMENTO CHE CI MERITIAMO :

1 - Raccogliamo firme nel nostro Comune per trasformare il Referendum Consultivo in uno strumento efficace per la sovranità dei cittadini ;
 IL REFERENDUM DELIBERATIVO

2 - Supportiamo , sempre con contatti e raccolta firme al Sindaco e Consiglieri, la Mozione Comunale alla Proposta di Legge Regionale per in Referendum Costituzionale (come nel 1946) che ci vedrà presto alle urne per decidere se continuare con questo sistema o con un sistema FEDERALE come oggi in Svizzera, Germania, Austria...uno stato che CI MERITIAMO!

3 - Votiamo persone (non partiti), e che supportano il sistema FEDERALE con DEMOCRAZIA DIRETTA e le petizioni per i REFERENDUM DELIBERATIVI per essere pienamente partecipi delle decisioni importanti dello stato

Perchè è noto che gli Italiani, GRAN RISPARMIATORI sono ancora TROPPO RICCHI rispetto agli altri Stati, in Italia l'80% ha CASA DI PROPRIETÀ mentre all'estero la percentuale è di 30/40% circa, alla GrandeFinanza NON VA BENE quindi CORROMPONO I PARTITI creando Leggi AdHoc

il MovimentoFederale propone di Ri-Ottenere la Sovranità, NON CON UN PARTITO, bensì con il sistema Svizzero dei Referendum Deliberativi; i Cittadini Sovrani VOTANO DIRETTAMENTE LE PROPRIE PROPOSTE DI LEGGE. Anche questo, è Possibile farlo iniziando dallo Statuto Comunale.

Iniziamo questo percorso Istituzionale, Pacifico e Democratico !

firma la petizione, raccogli firme e protocolla in comune ✂

Data _____ Luogo _____ Al Consiglio comunale di/Al sindaco di _____

Petizione : ai sensi dello Statuto del Comune di _____ atto ad attivare l'iniziativa degli organi del Comune su questioni di interesse collettivo.

Oggetto della Petizione: modifiche statutarie, per la realizzazione di forme di Autogoverno e di autonomia amministrativa e di Democrazia diretta equilibrata con la Democrazia rappresentativa, in armonia con la Carta europea delle autonomie locali, con la legge 8 giugno 1990, n. 142, denominata "Ordinamento delle autonomie locali" e con la legge 6 agosto 1999 n. 265 art. 3 comma 3 e l'art 8 del DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali,

PREMESSO:

- che la Sovranità del popolo preesiste allo Stato e che lo Stato italiano, in tutte le sue articolazioni appartiene ai cittadini italiani e non viceversa;
- che a conferma di ciò l'Art. 1, comma 2 della Costituzione sancisce: "La sovranità appartiene al popolo..." e che i "limiti" di cui al secondo comma dell'art 1, al momento della discussione della bozza di Costituzione nel 1947 erano riferiti alla "forma Democratica e Repubblicana" dello stato e NON alla "Sovranità popolare";
- che appartenendo la Sovranità delle Istituzioni, a qualsiasi livello dello Stato, ai cittadini sovrani per diritto naturale inviolabile, imprescrittibile ed inalienabile, gli eletti a governare la comunità hanno sempre il dovere di uniformarsi, qualunque essa sia, poiché essi sono solo "delegati" a rappresentare la volontà della maggioranza e non i loro interessi personali o gli interessi dei partiti politici ai quali appartengono, e che anche in un assetto federale dello Stato, Democrazia diretta e Democrazia rappresentativa devono trovare il loro punto di incontro e di equilibrio nella formazione e nella deliberazione della Legge e dei Regolamenti degli Enti locali, e che pertanto ai cittadini sovrani dev'essere sempre riconosciuto il potere di fare le legge e gli atti aventi valore di legge, o di modificare le regole della delega, nella libertà e nella diversità di opinioni e di scelte, per il bene comune e senza assurdi ed ingiustificati vincoli burocratici o politici;
- che i recenti risultati dei Referendum popolari hanno chiaramente indicato la volontà del popolo italiano di non identificarsi nelle scelte e nelle decisioni dei partiti politici e delle persone fatte eleggere dai partiti attualmente presenti in Parlamento, e che tale organo nel passato ha abbondantemente e continuamente violato i risultati dei referendum popolari voluti e votati dai cittadini responsabili, venendo violata la volontà espressa dalla maggioranza dei votanti;
- che il quorum della partecipazione al referendum del 50% + 1 degli aventi diritto al voto per la validità del risultato, previsto dalla Costituzione e dallo Statuto del Comune di _____, conferisce ai non partecipanti al referendum il potere giuridico di invalidare la volontà della maggioranza dei partecipanti al voto, e con ciò tradisce i due principi fondamentali della Democrazia che sono la partecipazione e la responsabilità personale del voto sui FATTI e non solo sulle persone;
- che dopo la consultazione referendaria Lombarda e Veneta del 22 ottobre 2017 tutti i partiti si dichiarano oggi favorevoli all'introduzione di un'organizzazione federale dello Stato italiano e che sulla base della dottrina dello stato federale, la Legge e gli Atti aventi valore di legge possono essere legittimati solo dalla Sovranità popolare che si manifesta direttamente come Autogoverno dei cittadini;
- che il principio fondante del Federalismo è la contrattualità politica dei rapporti fra cittadini e fra questi e le Istituzioni, e che la legge dello Stato e degli Enti territoriali deve essere, per questo, un effetto della volontà della maggioranza degli aventi diritto al voto che partecipano alle scelte sui FATTI limitati e concreti della vita sociale, che non può essere alienata, limitata, violata o disattesa dagli organi rappresentativi e che il popolo può delegare la parte minore della sovranità agli eletti nelle istituzioni, ma deve sempre restare libero di modificare le regole della delega;
- +Si aggiunga che nel 1981 Costantino Mortati, uno dei padri dell'attuale Costituzione italiana, ebbe a scrivere: «La posizione di organo supremo rivestita dal popolo in regime democratico non può in nessun modo conciliarsi con l'esercizio di una funzione subordinata, come quella che si sostanzia nell'emissione di pareri.» quindi sicuramente questo vale per qualsiasi organo eletto con Delega da votazione precedente considerato che a distanza di anni dall'approvazione dello Statuto di questo Comune, da parte del Consiglio comunale, mai sottoposto all'approvazione o rifiuto dei cittadini stessi aventi diritto al voto, niente è sostanzialmente cambiato nello Statuto per permettere ai cittadini di deliberare direttamente senza l'intermediazione del Consiglio, sui fatti che li riguardano, e che la legge del 6 agosto 1999 n. 265 ed il DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, modificano la precedente normativa sui referendum prevista dall'art. 6 della legge 8 giugno 1990 n. 142, non indicando più il tipo di referendum,

NOI

sottoscritti cittadini di _____ aventi diritto al voto, in considerazione delle osservazioni sopra esposte e delle leggi indicate con il presente documento, CHIEDIAMO: che nello Statuto del Comune di _____ venga introdotto il Referendum deliberativo di iniziativa popolare senza Quorum per la validità del risultato, e che l'Iniziativa referendaria possa essere esercitata dai cittadini sovrani per tutte le materie di competenza comunale, comprese quelle fiscali, in quanto sembra vi siano contraddizioni palesi violazioni del principio inviolabile della Sovranità popolare su tutti gli aspetti della vita sociale e politica del Comune.

Firme autenticate dei presentatori

+ IN ALLEGATO MODULO RACCOLTA FIRME

Autentica delle firme da parte di un soggetto di cui all'art. 21 comma 2 del D.P.R. 445/2000 Argomentazioni per la richiesta di modifica: -"Quorum" della partecipazione del 50%+ 1 degli aventi diritto al voto per la validità del referendum, snatura il concetto di Democrazia che si basa sul governo diretto della maggioranza dei cittadini sovrani e responsabili che partecipano alle scelte di governo (Autogoverno) e non sui non partecipanti, essendo il Comune una ASSOCIAZIONE DI CITTADINI SOVRANI. Il quorum del 50%+1 è chiaramente indicativo della volontà dei partiti di porre ostacoli ingiustificati all'accertamento della volontà della maggioranza dei cittadini responsabili che intendono partecipare al governo della Comunità locale, che, lo ricordiamo per inciso, è una ASSOCIAZIONE giuridica volontaria, e non un feudo di partiti o dei potentati economici che si nascondono dietro di essi.